



Commissione Consiliare "TERRITORIO"

Verbale seduta del 05 Dicembre 2023

Alle ore 18.40 del giorno 05/12/2023, presso la Sede comunale, si riunisce in seduta pubblica la Commissione consiliare permanente "TERRITORIO", convocata in presenza in data 01/12/2023 con avviso prot. n. 74871 risultando all'appello nominale:

"Commissione Territorio"

	Cognome nome	Presenti	Assenti	Modalità di partecipazione in sede/da remoto	Note -entra/esce alle ore -si collega/si scollega alle ore
1	CAPUTO DANIELA	x		in sede	Entra alle ore 18.55
2	ROMANI LUCIO (Presidente)	x		in sede	
3	SETTE MARCO	x		in sede	
4	TIANO WALTER	x		in sede	
5	LAGANA' DANIELA	x		in sede	Entra alle 19.05
6	TESTA VALERIO	x		in sede	
7	PAPALEO ANNUNZIATO ORLANDO <i>delegato per la sostituzione</i> da BOGANI GIANLUCA	x		in sede	
8	MOSCONI MARIO GIOVANNI	x		in sede	
9	RIENZO FRANCESCO IGNAZIO	x		in sede	
10	TORRACA UMBERTO	x		in sede	Entra alle ore 18.50
	Presenti n.	10			

Partecipano alla seduta
il consigliere Zanardi;
il consigliere Marelli;
il consigliere Boffi;
Il direttore di settore Pianificazione del Territorio arch. Angelo Sabbadin
Il Sindaco Ezio Casati

Svolge il ruolo di Segretario è svolto da architetto Alessandra Fini;

Il Presidente, accertato che la Commissione è validamente costituita, invita i presenti a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

- 1) Annullamento in autotutela, in parte qua, ai sensi dell'art. 21-nonies L. 241/1990, della deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 2023 avente ad oggetto: "Adozione Variante Generale del Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i." e contestuale adozione Variante generale del Piano di Governo del Territorio;**

La parola passa al direttore arch. Sabbadin che rinnova le motivazioni per cui è necessario procedere con la nuova adozione. Le motivazioni sono state esplicitate anche nel documento a sua firma protocollo 72085 del 17/11/2023.

Consigliere Rienzo sottolinea che il quadro sia completamente diverso da quanto espresso nei vari confronti fin qui tenuti proprio sulle azioni conseguenti alla delibera di adozione n. 59/2023. Il parere del segretario che dice una cosa diversa da quella che poi effettivamente si sta facendo, ovvero, in concreto si sta andando nella direzione segnalata dalla minoranza modificando il comportamento fin qui tenuto ed accettando la linea di azione proposta dalle opposizioni. Il consigliere Rienzo rileva che le minoranze infatti sono intervenute in maniera importante per evidenziare il problema, solo a fronte di ciò è stata modificata la linea proposta dall'Amministrazione e quindi, ad oggi, si ammette che ci sia stato un errore nella conduzione del procedimento così come proposto.

Il Sindaco interviene per precisare il segretario ha firmato la delibera 59/2023 con una postilla quindi l'annullamento in autotutela è da considerare solo all'emendamento 83 in avanti. Anticipa che alla commissione capigruppo avrebbe partecipato l'avvocato Modolo per spiegare meglio i profili del procedimento e delle motivazioni che hanno condotto alla revisione di quanto proposto. Per uscire dall'empasse della delibera 59/2023, votata ma non procedibile, la dottoressa Xibilia ha ritenuto redigere una nota integrativa alla delibera stessa che, in base alla nota del direttore citata e del redattore del Piano ing. Vanetti, precisa che si andrà a fare una modifica parziale del deliberato rimuovendo un vizio.

Il consigliere Papaleo evidenzia che la delibera approvata in Consiglio il 10/11 è stata pubblicata solo il 01/12. Mentre il dirigente ha mantenuta la stessa posizione da subito illustrata, lo stesso non è successo per la posizione dell'Amministrazione. La proposta di deliberazione sottoposta alla commissione territorio la volta scorsa è completamente diversa da quella proposta oggi. Oggi voglio mettere in evidenza che si ammette di annullare in autotutela.

Sottolinea l'importanza di fare due delibere, una di annullamento ed una successiva per nuova adozione. Il vizio di illegittimità comporta l'annullamento della delibera come anche precisato nel Regolamento del CC. Non è chiaro né comprensibile il perché quanto è stato pubblicato all'Albo e sul Sito comunale non sia quanto è stato effettivamente adottato dal CC. La salvaguardia inoltre deve essere considerata dal momento della votazione dell'atto che, peraltro, è stato dichiarato immediatamente esecutivo. Se il problema temuto dall'Amministrazione è quello di ricevere nuovi emendamenti a fronte di una adozione del PGT le opposizioni si rendono disponibili a valutare come procedere.

Evidenzia ancora che, a fronte dell'adozione, non sono stati considerati adeguatamente alcuni effetti come, ad esempio, il delicato tema dell'indice drenante fissato al 30%. La condizione è particolarmente vincolante in un territorio come quello padernese che ha una storia di edificazioni avvenute nel tempo con indici inferiori. Questo comporta una difficoltà anche nel recupero degli immobili nel caso di ampliamento o demolizione con ricostruzione anche rigenerativa.

La proposta quindi è di annullare la vecchia delibera e fare una nuova presentando gli allegati corretti e perfezionando quanto già rilevato come errore.

L'architetto Sabbadin precisa che la salvaguardia urbanistica scatta dal momento della firma sulla delibera e non dal momento della votazione.

Il sindaco Casati interviene per sottolineare che è necessario delineare un punto dal quale far partire un cambiamento radicale di rotta nell'interesse dell'ambiente. Per quanto riguarda le scelte più ardite, come il 30% del drenante, questo è il punto di partenza per un migliore futuro per la città. La scelta di procedimento da attivare per l'autotutela, condivisa con l'avvocatura comunale, è quella che è stata proposta alle commissioni.

Il consigliere Rienzo interviene sulle misure di salvaguardia avendo prodotto all'attenzione dell'Ente sentenze che evidenziano che le misure di salvaguardia esistono dalla data di votazione. Quanto affermato significa che non è stata applicata la salvaguardia in tempi utili. Voglio capire se è successo qualcosa che ha fatto cambiare idea al segretario sulla proposta di deliberazione. Era stato detto in precedenza che non si poteva firmare la delibera e invece è stata firmata. Il dubbio che viene avanzato è che tutti gli errori che si sono sommati nella redazione degli atti di adozione. In ragione di questo riteniamo utile tornare indietro completamente annullando la delibera e riproponendo il procedimento da intero con nuova adozione.

Il consigliere Caputo ritiene evidenziare di aver domandato se fosse un vizio di annullabilità o di procedibilità ricevendone una risposta negativa.

Il Sindaco Casati sottolinea che non vi sia un cambio di opinione sulla sostanza ma sulla forma dell'atto. Informa di aver sentito la Prefettura e che questa ha confermato la correttezza della nuova proposta di adozione così come modificata. La delibera approvata lo scorso 10/11 si è potuta firmare solo con la postilla aggiunta dalla dottoressa Xibilia.

Il consigliere Boffi, in qualità di vice-presidente, interviene per sottolineare che quindi è stato sentito il Prefetto solo dopo la modifica. Il Prefetto, consultato preventivamente e sulla prima posta deliberativa portata in analisi alla scorsa commissione ha riferito circa la sua improcedibilità. Infatti non si poteva pensare di riaprire la discussione di un CC dopo aver deliberato e dichiarata la chiusura. Chiede se non sia il caso di ricevere dal Prefetto la nota per iscritto sulla positiva valutazione alla nuova delibera che il Sindaco informa di aver inviato in prefettura.

Il Sindaco Casati si corregge precisando di aver inviato in Prefettura solo una nota e non, invece, il testo della nuova delibera. Non aspettiamo dunque nessuna nota di riscontro da parte del Prefetto.

Il consigliere Boffi ribadisce che non si sia ritornati in CC con la proposta di delibera presentata alla scorsa commissione poiché anche il Prefetto ha confermato che non era corretta.

Il consigliere Rienzo precisa che, in ogni caso, la delibera che si riadotterebbe toglie la questione di illegittimità ma non risolve ancora tutti gli errori già segnalati e, per primo, il conflitto di interesse del Presidente del Consiglio. Riteniamo utile fare una delibera di annullamento ed una di nuova adozione considerando di porre rimedio agli errori già evidenziati.

Il consigliere Torraca evidenzia che il segretario ha affermato che non avrebbe mai firmato la delibera.

Il Sindaco Casati ribadisce che il segretario ha firmato la delibera inserendo la postilla di chiarimento.

Il consigliere Rienzo interviene per precisare se l'opposizione non avesse lavorato al chiarimento delle procedure si sarebbe arrivato in CC con una nuova delibera sbagliata sotto il profilo formale e sostanziale.

Il consigliere Boffi precisa che non avrebbe avuta alcuna possibilità di convocare una prosecuzione di in Consiglio Comunale chiuso. Tra l'altro, nel frattempo, si è svolto un ulteriore consiglio. Anche per tale ragione la proposta di delibera che è stata proposta la prima volta, che non teneva conto della avvertenza di chiusura del consiglio con le conseguenti decisioni già assunte, non poteva essere portata avanti.

Il consigliere Torraca torna sul punto della valutazione della quota drenante. Con la scelta assunta, non meglio precisata, si potrebbe sostituire completamente il filtrante con materiale drenante.

Il direttore Sabbadin conferma che la possibilità è ammessa purché si tratti di materiale certificato. Non ritiene invece possibile l'uso di asfalto drenante.

Il consigliere Testa ritiene che debba valere il RLI che chiede comunque una parte filtrante effettiva cioè libera.

Il sindaco Casati evidenzia che si tratta di una nuova visione di architettura. È una scelta rivendicata quella di evoluzione del pensiero così come proposta nello strumento urbanistico proposto al Consiglio Comunale.

Il consigliere Papaleo domanda perché la stessa scelta vincolante non sia stata fatta su tutto il territorio. La soluzione proposta è fare una nuova adozione per permettere la correzione di errori e valutare con attenzione le incongruenze. Non verremmo altri problemi dopo aver adottata la nuova delibera.

Il vicepresidente Boffi riterrebbe utile chiedere un nuovo parere al Prefetto prima di andare in Consiglio Comunale con l'adozione. Questo in ragione del fatto che, comunque coinvolto, si sarebbe già espresso sulle azioni che il Comune avrebbe voluto intraprendere. Una richiesta di parere inviata dal Comune avrebbe una valenza maggiore rispetto a quella attribuita alla domanda del solo vice-presidente.

Alle ore 19.30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

Architetto Alessandra Fini



IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE TERRITORIO

Lucio Romani

